

IN...FORMAZIONE

Periodico del Seminario Vescovile di Trapani "San Giuseppe"



"Il segreto di vivere è dare" (Beata Teresa di Calcutta)

Domenica 15 Aprile presso la Chiesa del SS. Crocifisso di Calatafimi-Segesta io e Fabio Angileri abbiamo ricevuto il ministero dell'accollato. Con esso, Gesù mi chiede di entrare in un contatto più profondo con il suo corpo Eucaristico e con il suo corpo Mistico che è la Chiesa, specialmente nelle sue membra più doloranti, più fragili, i poveri e gli ultimi. Mi aiuti il Signore a saper donare tutto me stesso: tempo, energie, qualità, capacità, a favore di Dio e dell'uomo. La mia vita sia il riverbero della realtà Eucaristica che è incarnazione, è presenza reale, concreta e visibile del Cristo. In quanto Accollito, devo impegnarmi ad esprimere la presenza di Cristo in tutti i frangenti storici, in tutte le realtà per quanto problematiche siano e in modo particolare mettendomi al servizio degli ultimi e dei sofferenti. Venga il Signore incontro ai miei limiti e mi sorregga in quest'arduo compito.

Giuseppe Bruccoleri (peppe.sem@hotmail.it)



Salutiamo con tanto affetto Mons. Francesco Miccichè, Vescovo Emerito di Trapani, assicurandogli la nostra preghiera e il grato ricordo per il tanto bene fatto in favore del nostro Seminario. Con lei, Eccellenza, abbiamo percorso un bel tratto di strada, il Signore la ricompensi con abbondanti grazie e consolazioni spirituali!

Diamo il nostro caloroso benvenuto all'Amministratore Apostolico, Mons. Alessandro Plotti, Arcivescovo Emerito di Pisa, che ha accettato di guidare



la nostra Chiesa e di spendersi per il suo bene. Preghiamo per lei, Eccellenza, e le auguriamo buon lavoro in questa Chiesa, che amiamo e per la quale desideriamo dare la nostra vita!

La comunità del Seminario

Fonte e culmine

Carissimi amici lettori, in questo nostro II numero di *In...Formazione* abbiamo pensato alla tematica dell'Eucarestia come filo conduttore. Abbiamo appena celebrato la solennità del *Corpus Domini* e non possiamo non riflettere su questo immenso dono e mistero, che Cristo ci ha lasciato. In *Lumen Gentium* 11 si legge: «L'Eucarestia è la fonte e il culmine di tutta la vita cristiana». Fonte perché da essa attingiamo la forza per il nostro cammino, e culmine perché per mezzo di essa sperimentiamo la vita divina. Ricevendo il Corpo del Signore entriamo in comunione con lui e formiamo in lui un solo corpo. Auguriamo come Seminario a tutti i ragazzi che hanno ricevuto per la prima volta l'Eucarestia di conservare la gioia di questo momento e di crescere nel desiderio di unirvi sempre più a Gesù.

don Antonino Vilardi (ninovilardi@libero.it)

La giornata del seminario

Come ogni anno, nella seconda domenica di Quaresima (4 Marzo 2012) abbiamo festeggiato la *Giornata del Seminario*, una giornata in cui la nostra Chiesa di Trapani prega per il nostro Seminario diocesano.

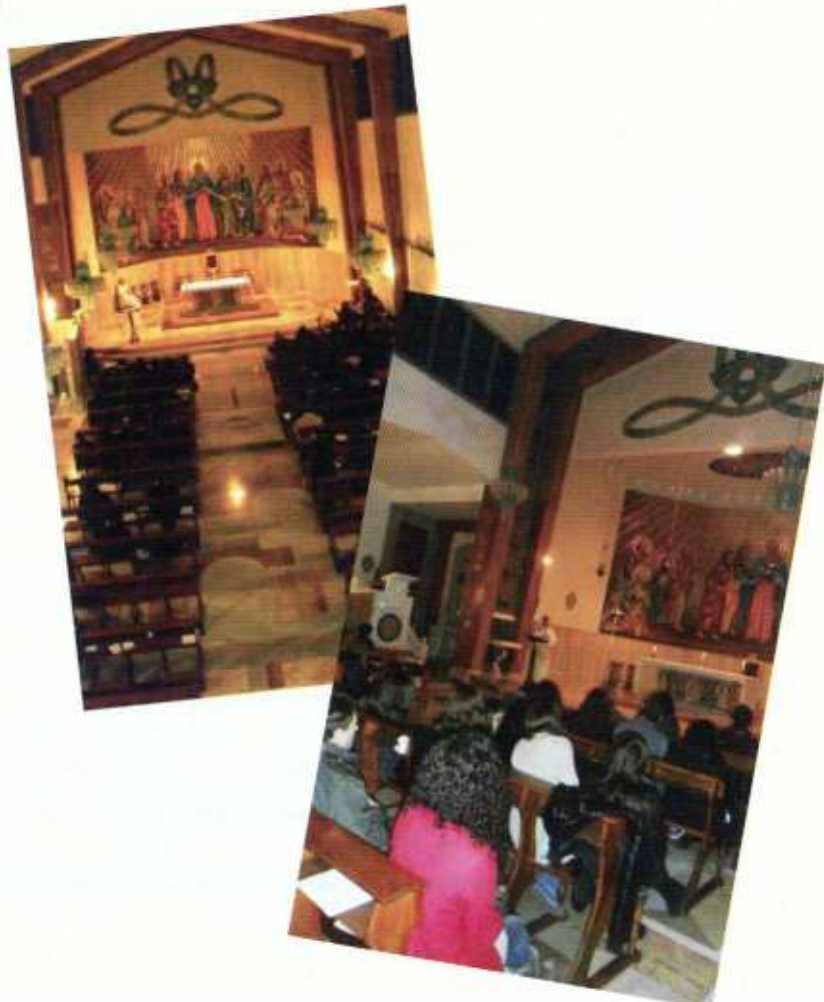
Rispetto agli altri anni, in cui la "Giornata" si svolgeva nel pomeriggio della Domenica, questa volta abbiamo pensato, insieme con la Pastorale giovanile diocesana, ad una veglia vocazionale nella sera della domenica.

La veglia è stata animata da tre diverse realtà diocesane: Comunità Neocatecumenale, Rinnovamento nello Spirito Santo, Azione Cattolica. Inoltre, abbiamo avuto l'occasione di conoscere don Ariél, sacerdote argentino, amico del nostro Seminario, che ci ha raccontato la sua esperienza sacerdotale in un terra e in una cultura diversa dalla nostra.

Anche un nostro seminarista, Giuseppe Bruccoleri, con la sua testimonianza ci ha parlato della sua esperienza vocazionale.

È stato sicuramente un momento molto bello di Chiesa, un momento nel quale noi seminaristi insieme ai giovani della nostra Diocesi, nel luogo che è il Cuore di essa, abbiamo pregato il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe.

Fabio Angileri (fabioangileri@hotmail.it)



“Voi stessi date loro da mangiare” (Mc 6,37)

Il presente mosaico in ceramica, opera dell'artista trapanese Anna Buscaino, è posto nel refettorio del nostro seminario nella sua sede palermitana. L'opera, realizzata in maiolica dipinta, rappresenta la famosa scena della moltiplicazione dei pani e dei pesci raccontata in parallelo nei quattro vangeli con alcune varianti. Nel nostro mosaico si possono notare nell'angolo inferiore destro i cinque pani e i due pesci molto grandi e molto evidenti che si pongono quasi in contrapposizione alle altre figure molto piccole. Ma da questo che sembra poco per tanta gente (cfr. Gv 6,9), nasce come un fiume di grazia che va a ricolmare dodici figure di uomini che si trovano alla sommità, e che raffigurano i dodici apostoli. Le stesse figure dei pani e dei pesci nel riversarsi sugli apostoli vanno sempre più diminuendo di dimensione per aumentare in numero e nell'assumere una forma sempre più stilizzata e di colore dorato, come in un mutamento che li trasfigura in qualcosa di prezioso. Questo episodio che ci ricorda l'eucarestia, ci invita a vivere lo stesso dinamismo dell'eucarestia nella nostra vita. Infatti, il Signore chiama anche noi a lasciarci plasmare dall'opera del suo Spirito Santo, affinché possa trasformare le nostre fragilità, attraverso la sua grazia, in qualcosa di bello da mettere a disposizione dell'uomo del nostro tempo per amarlo e donargli noi stessi come compagni di strada verso la vita eterna. Solo così il volto del Signore potrà brillare nel nostro volto, per essere testimoni credibili della gioia della Risurrezione.

Giuseppe Grignano (o-pe@hotmail.it)

MO.CHI.



“...io guardo Lui e Lui guarda me”

Nella vita del Santo Curato d'Ars si racconta di un contadino che, ogni giorno e alla stessa ora, entrava nella chiesa parrocchiale, e si sedeva nell'ultimo banco. Non aveva libri di preghiera con sé perché non sapeva leggere; non aveva tra le mani nemmeno la corona del rosario. Ma ogni giorno, alla stessa ora, arrivava in chiesa e si sedeva nell'ultimo banco... e guardava fisso il Tabernacolo. San Giovanni Maria Vianney, incuriosito da quel modo strano di fare, dopo aver osservato quel suo parrocchiano per qualche giorno, gli si avvicinò e gli chiese: “Buon uomo... ho osservato che ogni giorno venite qui, alla stessa ora e nello stesso posto. Vi sedete e state lì. Ditemi: cosa fate?”. Il contadino, scostando per un istante lo sguardo dal Tabernacolo rispose al parroco: “Nulla, signor parroco... io guardo lui e lui guarda me”. E subito, riprese a fissare il Tabernacolo. Il Santo Curato d'Ars descrisse quello come uno tra i più alti segni di fede e di preghiera.

Roberto Grifaci (robertogrifaci@libero.it)

Ciao a tutti, sono Gabriele Miciletto, ho 11 anni e frequento la Parrocchia “San Francesco di Paola” di Alcamo.

Secondo me la Comunione è un momento bellissimo per la Comunità Cristiana perché con essa si entra in contatto con Gesù, lo si accoglie dentro, diventa parte di noi stessi.

Quando ero piccolo vedevo le altre persone prendere l'Eucarestia ma non capivo pienamente l'importanza di quel gesto. Frequentando il catechismo e ascoltando le spiegazioni delle insegnanti ho capito davvero quanto è importante entrare in contatto con Cristo attraverso la Comunione, gesto che purtroppo viene ignorato da qualcuno e da altri addirittura viene fatto solo per abitudine.

Per avvicinarmi ancora di più a Cristo ho deciso di servire il Signore facendo il ministrante all'altare. Ho imparato molto vedendo il pane e il vino così da vicino oppure vedendo i gesti del sacerdote, in particolare durante la Consacrazione.

Cari chierichetti,
vi aspettiamo al campo Mo.Chi. dal 4 al 7 luglio, venite numerosi col vostro gruppo!!!

Se volete partecipare a questa vostra pagina, inviateci foto, articoli o “chiddu chi vulite” del vostro gruppo Mo.Chi. Potete farlo tramite l'e-mail scrivici@seminariotrapani.it o sul gruppo FB Mo.Chi. Trapani.

Messa, mistero d'amore

Alcuni pensano che la Messa sia una cosa lunga e noiosa alla quale siamo obbligati a partecipare. Penso, invece, che per capirla e gustarla meglio, la si dovrebbe osservare come un rapporto d'amore tra due innamorati: Cristo e la Chiesa. Se ci fate caso è proprio così: tutto inizia con un bacio (all'altare) e prosegue con un dialogo (liturgia della Parola) e culmina con l'offerta di Gesù che dà la sua vita, per la sua Sposa, con un Amore pieno e gratuito.

È bene ricordare che la messa non è celebrata solo dal prete, ma da tutta la comunità riunita, guidata da colui che presiede, ed ognuno svolge un servizio particolare, tra cui il chierichetto, che ha il privilegio di prestare servizio all'altare e rendere più bello questo rapporto d'amore.

Emanuel Mancuso (emanuelmancuso@libero.it)

San Domenico Savio

Cari chierichetti, quest'anno abbiamo preso come Santo di riferimento Domenico Savio... vi ricordate? Ecco in breve il racconto della sua vita... sperando che anche noi possiamo desiderare di diventare Santi come lo è lui!!!!



Nasce a Riva presso Chieri (Torino) il 2 aprile 1842. Trascorse la fanciullezza in famiglia, con il padre che faceva il fabbro e la madre la sarta.

Incontra Don Bosco nel 1854. Don Bosco, subito lo apprezzò, e a Domenico che gli domandava ansiosamente: « Mi condurrà con lei a Torino per studiare? » Don Bosco rispose: « Mi pare che ci sia buona stoffa per fare un bell'abito da regalare al Signore ». Replicò Domenico: « Dunque io sono la stoffa ed ella ne sia il sarto »

Domenico vuole farsi santo. « E' volontà di Dio che ci facciamo santi » gli disse Don Bosco che faceva consistere la santità in una sana allegria e dalla fedele osservanza dei propri doveri.

Mori il 9 marzo 1857 a soli 15 anni a causa di una malattia. La fama della sua santità si diffuse e divenne modello per tutti gli adolescenti.

Venne proclamato santo il 12 giugno 1954.

Dario Bertini
(dario-bertini@libero.it)

scrivici@seminariotrapani.it

Chiesa ed ecumenismo

Sappiamo che la Chiesa Cristiana Cattolica punta all'Ecumenismo... ma come facciamo ad accettare (usando una parola un po' grossa) le religioni che professano: diversità tra Padre Figlio e Spirito Santo e quindi scissione fra l'Entità che noi crediamo appunto trina... e che poi non credono nei Santi... oppure ancora non credono nell'entità umana di Dio... mi è sorto questo dubbio facendo storia e studiando quindi l'arianesimo e le altre confessioni cristiane... spero mi possiate dare al più presto la risposta... con affetto Salvatore Pampalone.

Caro Salvatore, la Chiesa ha sempre tenuto molto a difendere l'ortodossia (ossia la retta fede), anche con dichiarazioni molto forti nei confronti di coloro che hanno cercato di prendere solo parti dell'intera verità di fede o di distorcerla (eretici), perché dalla verità dipende la salvezza. Nel dialogo ecumenico non sarà mai messa in discussione la vera fede che professiamo, però è fondamentale cercare prima di tutto ciò che ci unisce. Insomma la verità è indiscussa, ma anche la carità non deve mai venire meno... Solo se saremo uniti -Gesù ci ha detto- saremo veri testimoni! A presto!

don Vincenzo Basiricò (enzobasi@libero.it)

Ora tocca a voi!!!!!!!

Inviateci le vostre domande e troverete sicuramente una risposta. Potete contattarci tramite l'e-mail all'indirizzo scrivici@seminariotrapani.it; oppure su Fb al gruppo **Seminario di Trapani** o al gruppo **Mo.Chi. Trapani**.



Vi aspettiamo... (a cura di Salvatore Fazio) (toref@hotmail.it)

→ Campo MO.CHI. (Movimento Chierichetti).

Si svolgerà dalle ore 10 del 4 luglio 2012 alle ore 10 del 7 luglio 2012, presso il seminario Vescovile di Trapani in via Cosenza n. 90 – Casa Santa Erice. Bisogna portarsi: costume da bagno, lenzuola, asciugamani, occorrente per l'igiene personale, telo mare.

→ Campo MO.MI. (Movimento Ministranti: ragazzi da 15 anni in su)

Si svolgerà dal 23 al 25 luglio 2012, presso il nostro Seminario a Monreale.

Per info rivolgersi a:

- Don Vincenzo Basiricò (rettore) cel. 3409086110
- Don Antonino Vilardi (vicerettore) cel.3332018334